



**UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE**



**COMUNE DI MEZZENILE**

**R 2**

**LOTTO CONSOLATA**

- PROGETTO D'INTERVENTO
- STIMA DEL MACCHIATICO
- CAPITOLATO D'ONERI PER VENDITA LOTTO BOSCHIVO DI PIANTE IN PIEDI

**RTP FORESTALI**



Atto reg. 09/10/2020 nr. 39194 Serie 1T a  
Torino - DPII

**Dott.ssa For GIORDA FERNANDA**  
**Dott. For BAGNATO ANTONIO**  
**Dott. For BENEDETTO DAVIDE**  
**Dott. For jr BRARDA EMANUELE**

**Progettista**

**Dott. For. Jr BRARDA EMANUELE**

VERSIONE	DATA EMISSIONE	REVISIONE	NOTE
002	Ottobre 2021	0	

## PROGETTO DI INTERVENTO: LOTTO BOSCHIVO CONSOLATA

<i>Denominazione LOTTO</i>	Lotto CONSOLATA
<i>Progettista</i>	BRARDA Emanuele – Dottore Forestale – Ordine di Torino n° 975 - Sez. B
<i>Proprietario</i>	Comune di MEZZENILE
<i>Gestore</i>	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
<i>Particella forestale</i>	Particella forestale 1 del PFA del Comune di MEZZENILE <ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio 5, particella 2 – CONSOLATA ALTO e BASSO;</li> <li>• Foglio 13, particella 226 – CONSOLATA MEDIO</li> </ul>
<i>Difformità dal piano forestale aziendale del Comune di Mezenile e motivazione per la richiesta dell'autorizzazione</i>	<p>La difformità rispetto al PFA approvato risiede nella scansione temporale dell'intervento proposto, in quanto originariamente era stato calendarizzato nel MEDIO periodo, attualmente se ne propone la realizzazione alla fine del BREVE periodo. Si specifica che non sono previste variazioni o difformità per quanto concerne le modalità di taglio e il tipo d'intervento.</p> <p>L'autorizzazione al taglio è richiesta agli Uffici regionali competenti secondo l'art. 6 del regolamento forestale vigente.</p>
<i>Superficie di intervento</i>	<p>La <i>superficie d'intervento totale ammonta a 4,49 ettari</i> suddivisa in tre corpi disgiunti, denominati come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>CONSOLATA BASSO di 2,57 ettari</u> e posto a valle pista, del ramo che conduce a Cialognamo basso;</li> <li>• <u>CONSOLATA MEDIO di 1,41 ettari</u> e compreso tra i tornanti della pista, in prossimità di loc. Le Tine;</li> <li>• <u>CONSOLATA ALTO di 0,51 ettari</u> e situato a monte di loc. Le Tine ed a valle di loc. Le Moie, comprendente un'area d'intervento a monte e valle pista.</li> </ul> <p>L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.</p>
<i>Viabilità</i>	I boschi sono serviti direttamente da pista forestale trattorabile, la quale inizia la salita da località Cattelli a monte dell'abitato di Mezenile, fino a località Belvedere.
<i>Quota / Esposizione</i>	Le quote sono comprese dai 1070 m ai 1290 m s.l.m. – Nord-Nordest
<i>Descrizione del popolamento (particella 1 del PFA)</i>	<p>DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO: Particella 1</p> <p>il popolamento è costituito da un soprassuolo di aspetto eterogeneo, la cui crescita risulta condizionata sia da meccanismi di successione forestale e sia</p>

	<p>dalla gestione silvo-pastorale pregressa. Nella parte basale del versante, il popolamento è composto da lembi di faggeta oligotrofica FA60X, alternati ad aree di acero-frassineto disposte lungo gli impluvi AF50X e nelle aree di forra AF50B. Nelle porzioni di particella interessate da fenomeni di ricolonizzazione forestale risulta dominante il soprassuolo a boscaglia pioniera, in particolare il betuleto montano BS20X e, nelle fasi più avanzate della successione forestale, il betuleto montano nella variante con faggio BS20C, che occupa la maggiore estensione. In prossimità delle località Le Tine e La Moia sono presenti aree a faggeta oligotrofica a ceduo invecchiato su suolo moderatamente acclive, inserite in un più ampio contesto di betuleto montano nella variante con faggio. L'alternanza tra faggete e soprassuoli d'invasione in evoluzione verso la faggeta ha suggerito l'inserimento della particella 1 nella compresa "PD – Faggete ed altre formazioni d'interesse produttivo" nonostante al momento solo parte delle superfici siano in grado di originare risultati economici positivi. Complessivamente, quindi, si tratta di popolamenti a maggiore evoluzione verso formazioni climaciche e più interessanti dal punto di vista economico rispetto agli altri popolamenti d'invasione inseriti nella compresa "MI – Boscaglie in miglioramento con potenzialità per la faggeta".</p> <p><u>L'area d'intervento</u>, suddivisa in tre corpi disgiunti, è situata all'interno del comprensorio forestale a monte del Santuario della Consolata; i tre corpi sono costituiti da faggeta oligotrofica in mescolanza con betulla e marginalmente specie d'invasione mesofile come acero maggiore in loc. le Tine.</p>
<p><i>Descrizione intervento e delle modalità di rinnovo del soprassuolo</i></p>	<p>Diradamento dall'alto di intensità forte, assimilabile ad un taglio di preparazione prima della messa in rinnovazione del popolamento, con un rilascio di copertura al suolo non inferiore al 50%, volto a destrutturare il ceduo invecchiato ed orientare il popolamento verso una fustaia. I candidati da rilasciare sono stati individuati in tutte le classi diametriche, inclusi nuclei di rinnovazione affermata i quali ove presenti saranno da valorizzare per accelerare il processo di destrutturazione del ceduo. Il prelievo sarà concentrato principalmente sul faggio, sulla componente in competizione diretta con i candidati da rilasciare e/o instabile meccanicamente.</p> <p>La betulla ed il castagno, presenti nei corpi d'intervento alle quote inferiori, sono state considerate come specie accessorie alla cenosi, facenti parte della classe dominata del popolamento, ovvero il faggio come specie ha preso (e tenderà a prendere) la dominanza specifica, riuscendo a rinnovarsi sotto copertura delle altre specie, le quali essendo eliofile ambe due non rinnovano all'ombra dei faggi; in particolare la betulla evidenzia stadi di senescenza avanzata con molti individui deperenti e già aggrediti da patogeni secondari (come <i>Piptoporus betulinus</i>), il castagno mostra segni di sofferenza legati per lo più alla perdita di competizione per la luce con il faggio. Per tali ragioni il prelievo su queste specie sarà minore, garantendo il giusto grado di copertura al suolo e per favorire l'ingresso (già in atto) di rinnovazione naturale di faggio.</p>
<p><i>Esbosco previsto</i></p>	<p>La pista forestale di accesso (del tipo P2-pista trattorabile), è percorribile con trattore e mezzi forestali medio-leggeri. L'esbosco sarà effettuato verso la</p>

	<p>pista in salita ed in discesa, a seconda dei casi; in parte per avvallamento libero, in parte a strascico indiretto, mediante l'impiego di verricello forestale. L'impresa aggiudicataria potrà organizzare l'esbosco secondo le proprie esigenze, anche con tracciati temporanei d'esbosco, ma le modifiche dovranno essere concordate con il personale tecnico dell'ente gestore (RTP/UNIONE MONTANA), sentito il Comune di Mezenile, <u>ed eventuali prelievi diversi da quelli ipotizzati saranno contabilizzati a consuntivo.</u></p>
<i>Specie al taglio</i>	Faggio, Betulla, altre specie mesofile e/o pioniere (acero di monte, frassino maggiore, ciliegio selvatico e larice)
<i>Contrassegnatura</i>	<p>È stata operata una marcatura dei soggetti destinati al taglio, suddivisi per classi diametriche, dalla classe 15 cm con intervalli di 5 cm da una classe all'altra fino a 55 cm; la classe diametrica è identificata con il valore medio dell'intervallo, per esempio, la classe diametrica 15 cm fa riferimento a piante con diametro compreso tra 12,5 e 17,5 cm.; la soglia è stata posta alla classe 15 cm in quanto sono numerosi i soggetti afferenti alla stessa; <u>la contrassegnatura è avvenuta mediante marcatura con bollo di vernice rossa al fusto a monte, a valle ed al piede</u>, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento forestale.</p> <p>All'interno dei lotti sono presenti piante contrassegnate anche con lettere e/o numeri in quanto furono realizzate aree di saggio per la stesura del PFA; in tale caso i soggetti con marcature di colori diversi dal rosso e/o con segni diversi da bolli di vernice (come lettere e numeri) saranno da rilasciare in quanto non soggetti al taglio.</p>
<i>Massa legnosa da prelevare</i>	2992 quintali di cui 2488 qli di faggio
<i>Tipologia assortimenti</i>	Legna da ardere 80%, cippato 20%
<i>Prezzo di macchiatico</i>	5027 euro
<i>Valore di stima a base d'asta</i>	1,68 euro/quintale

**ALLEGATI:**● **STIMA DELLA MASSA LEGNOSA**

SUPERFICIE	
INTERVENTO	4,49 ettari

<b>NUMERO DI PIANTE DA PRELEVARE</b>									
	<i>Classe diametrica (cm)</i>								<b>totali</b>
<b>Specie</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>50</b>	
FAGGIO	202	298	116	92	42	25	5	5	785
BETULLA	3	21	16	13	5	0	0	0	58
CASTAGNO	0	4	12	9	18	3	1	1	48
ALTRE SPECIE*	12	3	3	2	1	0	0	0	21
totale	217	326	147	116	66	28	6	6	<b>912</b>

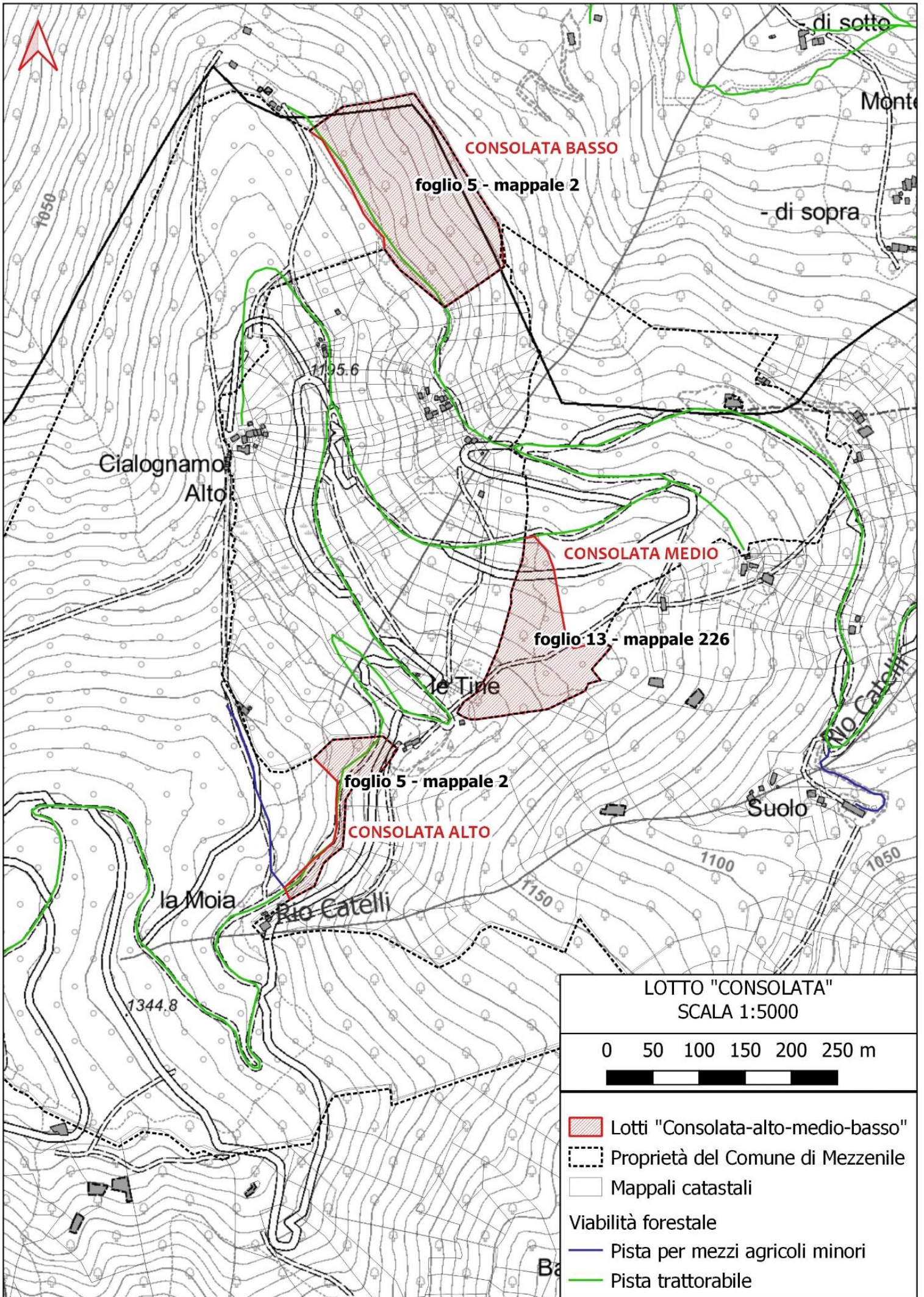
<b>MASSA LEGNOSA IN QUINTALI</b>									
	<i>Classe diametrica (cm)</i>								<b>totali</b>
<b>Specie</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>50</b>	
FAGGIO	214	634	408	491	321	262	69	90	2488
BETULLA	3	37	47	57	31	0	0	0	175
CASTAGNO	0	8	41	46	132	30	13	17	289
ALTRE SPECIE*	11	5	9	9	6	0	0	0	40
Totale	227	685	504	604	491	292	83	107	<b>2992</b>

\*ALTRE SPECIE: acero di monte, frassino maggiore, ciliegio selvatico e larice

**DETERMINAZIONE DEI PREZZO DI MACCHIATICO (per assortimenti resi franco strada camionabile)**

<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>	
	<i>Euro/q</i>		<i>Euro/q</i>
<i>Prezzo legna da ardere franco strada</i>	8,00	<i>Taglio e allestimento</i>	1,40
<i>Prezzo legna da cippato</i>	1,50	<i>Concentramento</i>	1,75
<i>Dalla Media ponderata dei Valori dei 2 assortimenti si ottiene il Prezzo che effettivamente corrisponde al prezzo di mercato del legname.</i>		<i>Esbosco all'imposto camionabile</i>	2,20
<b>Prezzo mercantile</b>	<b>7,03</b>	<b>Totale Spese</b>	<b>5,35</b>
Prezzo di macchiatico (=prezzo mercantile-totale spese) = 7,03 €/q – 5,35 €/q = 1,68 Euro/q			

**VALORE DI STIMA = 2992. q X 1,68 € = 5.026,56 arr a 5.027 (cinquemilaventisette) EURO**



## **CAPITOLATO D'ONERI**

per la vendita a corpo del Lotto Boschivo CONSOLATA, costituito da 2.992 quintali (di cui 2.488 quintali di faggio) di proprietà del Comune di Mezenile, da parte dell'Unione Montana quale ente gestore del piano forestale aziendale, da allegare agli atti di vendita di cui costituirà parte integrante.

### **a) CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE**

#### **Art. A.1 – Ente che effettua la vendita**

L'Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone in veste di gestore (Delibera Giunta Unione n. 65 del 21 luglio 2021) vende il Lotto Boschivo CONSOLATA per conto del Comune di Mezenile come autorizzata con Delibera comunale n. 38 del 24 settembre 2021.

#### **Art. A.2 – Prezzi e rischi di vendita**

La vendita avviene a corpo con offerte al rialzo partendo dal prezzo base di 5.027 € (diconsi euro cinquemilaventisette)

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Amministrazione venditrice garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

#### **Art. A.3 – Materiale legnoso in vendita**

Il materiale legnoso in vendita consiste in 912 piante di faggio, castagno, betulla, e altre latifoglie per un ammontare stimato di 2.992 quintali di cui 2.488 quintali di faggio, su una superficie totale di 4.49 ha derivante dalla somma dei tre corpi disgiunti denominati:

<i>LOTTO CONSOLATA Corpi:</i>	<i>Ettari</i>	<i>Piano Forestale Comune di Mezenile</i>	<i>A Catasto</i>
CONSOLATA BASSO	2.57	Particella forestale 1	Foglio 5 mappale 2
CONSOLATA MEDIO	1.41	Particella forestale 1	Foglio 13 mappale 226
CONSOLATA ALTO	0.51	Particella forestale 1	Foglio 5 mappale 2

I confini per ogni singolo corpo, sono individuabili da doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.



#### **Art. A.4 - Procedimento di vendita**

La vendita avverrà mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 73 R.D. 23.5.1924 N. 827 smi. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà lettura delle modalità di svolgimento dell'Asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

#### **Art. A.5 – Ditta aggiudicataria**

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta di utilizzazione boschiva (codice ATECO 02);
- essere regolarmente iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte (TAIF) o ad analogo albo di altre regioni italiane o Stati facenti parte dell'UE, avente caratteristiche di equipollenza;

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita:

- coloro che non abbiano corrisposto al Comune di Mezenile o alla Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi;
- coloro che abbiano in corso con i sopracitati Enti contestazioni per altri contratti.

#### **Art. A.6 - Versamento del prezzo di aggiudicazione**

L'aggiudicatario dovrà pagare il 100 % del prezzo di aggiudicazione al Tesoriere del Comune di Mezenile, antecedentemente alla stipula del contratto.

#### **Art .A.7 – Deposito cauzionale**

Prima di iniziare i lavori in bosco l'Aggiudicatario dovrà costituire presso la Tesoreria del Comune di Mezenile un deposito cauzionale mediante fideiussione bancaria o assicurativa, nella misura del 20% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento.

Il deposito cauzionale, costituito mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile, nonché l'operatività entro 10 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione del deposito cauzionale determina la revoca dell'affidamento con possibilità di aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione sarà svincolata su richiesta dell'aggiudicatario al termine del contratto e dovrà essere integrata ogni volta che abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi degli atti di gara.

In caso di morte, fallimento, o di altro impedimento/inadempienza dell'aggiudicatario, Il Comune di Mezzenile ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

#### **Art. A.8 – Consegna del bosco**

La ditta boschiva, dal momento dell'aggiudicazione definitiva, resta vincolata per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune di Mezzenile quale proprietario e verso l'Unione Montana quale gestore, i quali invece non sono vincolati sino a quando l'aggiudicazione ed il relativo atto contrattuale non siano divenuti esecutivi.

Copia della comunicazione, delle quietanze di versamento del deposito cauzionale, e del prezzo di aggiudicazione saranno rimessi all'Unione Montana e al Comune di Mezzenile.

Con la stessa comunicazione di aggiudicazione della vendita da farsi all'Aggiudicatario, l'Unione Montana inviterà l'Aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro 30 giorni dalla data dell'atto contrattuale.

Alla consegna del lotto, alla presenza di un tecnico forestale incaricato dall'Unione Montana e un rappresentante del Comune di Mezzenile, si darà atto nel relativo verbale firmato dalla ditta aggiudicataria dei termini e segnali che fissano l'estensione del lotto, boschivo, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso, individuando la scadenza temporale entro cui l'impresa dovrà prendere in consegna il lotto. Decorso tale periodo senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, il Comune di Mezzenile potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando la cauzione definitiva ed il deposito cauzionale.

#### **Art. A.9 – Inizio e fine lavori**

L'Aggiudicatario dovrà comunicare ai servizi tecnici dell'Unione Montana il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

Il taglio, e le altre fasi di lavoro del cantiere forestale inclusi esbosco e sistemazione dei residui della lavorazione dovrà essere terminato entro sei mesi dalla data della consegna dei lavori.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il termine dei lavori ai servizi tecnici dell'Unione Montana. Per ogni mese di ritardo oltre il termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro 50,00.

Su motivata richiesta della ditta i servizi tecnici dell'Unione Montana potranno concedere una proroga di due mesi per il completamento dei lavori. La concessione della seconda proroga è subordinata al versamento da parte della Ditta Aggiudicataria di un indennizzo pari al 10% del valore di aggiudicazione.

Qualora siano trascorsi 6 mesi dalla scadenza dei lavori, il Comune di Mezzenile avrà facoltà di rescindere il contratto, richiedendo il collaudo della tagliata.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati passeranno gratuitamente in proprietà al Comune di Mezzenile rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **Art. A.10 – Confini e marcatura del lotto**

Il lotto boschivo in progetto si trova su un versante con prevalente esposizione a Nord, ad una quota tra i 1.070 e 1.290 m, ed è costituito da tre corpi disgiunti posti a tre diverse altitudini lungo la pista trattorabile che sale al Santuario della Consolata.

Sono state segnate le piante destinate al taglio, che in totale sono 912; la contrassegnatura è avvenuta mediante marcatura con bollo di vernice rossa al fusto a monte, a valle ed al piede

All'interno dei lotti sono presenti piante contrassegnate anche con lettere e/o numeri in quanto furono realizzate aree di saggio per la stesura del PFA; in tale caso i soggetti con marcature di colori diversi dal rosso e/o con segni diversi da bolli di vernice (come lettere e numeri) saranno da rilasciare in quanto non soggetti al taglio.

L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

#### **Art. A.11 – Condizioni di accesso al lotto boschivo**

Al lotto boschivo percorrendo la pista forestale (del tipo P2-pista trattorabile) di proprietà del Consorzio agrosilvopastorale "La Consolata", con trattore e mezzi forestali medio-leggeri.

Lo stato di conservazione della viabilità esistente sarà verbalizzato in concordato tra Ditta esecutrice, tecnico incaricato da ente gestore, rappresentante del Consorzio agrosilvopastorale del Comune di Mezenile.

Al termine delle lavorazioni la viabilità esistente sarà riconsegnata alla presenza dei rappresentanti dei medesimi enti, con apposito verbale, e dovrà presentare uno stato di conservazione assimilabile a quanto riportato nel verbale di consegna della viabilità. Tutti gli oneri di ripristino saranno a carico della Ditta esecutrice. Eventuali costi dovuti all'utilizzo di viabilità consortile, cauzioni o diritti di transito, saranno esclusivamente a carico della Ditta esecutrice e dovranno essere corrisposti direttamente all'ente Consortile, che ne definirà preventivamente i costi e le modalità di restituzione.

## **b) DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE**

### **Art. B.1 – Rispetto delle norme forestali**

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia di quanto prescritto dal Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e smi, dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente gestore e l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità al riguardo.

### **Art. B.2 – Piante ingombranti i tracciati di esbosco**

Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate dai servizi tecnici dell'Unione Montana. Il prezzo di macchiatico delle piante ingombranti il tracciato d'esbosco sarà pari al prezzo di assegnazione.

### **Art. B.3 – Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale**

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

1. I lavori di utilizzazione andranno iniziati solo dopo l'avvenuta consegna.
2. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi oppure il bollo in vernice;
3. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o boschi a governo misto il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte;
4. Negli interventi di ceduzione di boschi cedui o d'interventi selvicolturali in boschi a governo misto il taglio e l'esbosco dovranno essere effettuati nel periodo d'intervento previsto dal vigente Regolamento Forestale (Reg. For. Art. 18 – Epoche di intervento);
5. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'altofusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di rilasciare tutte le piante non martellate o non numerate o non espressamente assegnate al taglio;
6. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine segnate;
7. Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato il Comune;
8. Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante assegnate al taglio, salvo diverse disposizioni concordate con il tecnico forestale incaricato e con il Comune di Mezzenile, le quali saranno stimate a consuntivo.

9. La ramaglia e i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione;
10. La ramaglia di risulta dovrà allontanata o triturata rilasciandone al suolo una quota minima equivalente ad almeno il 30% ; eventuale abbruciamento sarà possibile nel rispetto della normativa vigente sulla lotta agli incendi;
11. Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco;
12. Eventuale accatastamento di materiale in bosco dovrà avvenire negli spazi individuati con i tecnici al momento del lotto;
13. L'esbosco del materiale legnoso avverrà su tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dal tecnico incaricato in sede di consegna;
14. Eventuali ampliamenti di vie di esbosco esistenti o aperture di nuove vie di esbosco temporanee dovranno essere preventivamente concordate con il tecnico incaricato;
15. Al termine dei lavori: le vie di esbosco temporanee andranno chiuse e messe a riposo in maniera da non costituire innesco per fenomeni di dissesto idrogeologico; andranno ripristinati sentieri, mulattiere e muretti a secco, attraversamenti e ogni altra opera che sia stata danneggiata o alterata durante l'utilizzazione boschiva;
16. Dall'inizio alla fine delle attività in bosco deve essere mantenuta la segnalazione dei lavori forestali lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le opportune prescrizioni

Per tutto quanto non espressamente riportato si farà riferimento alla vigente normativa in ambito forestale e sicurezza sul lavoro.

#### **Art. B.4 – Penalità**

Per le sotto indicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

1. Euro 20,00 per ogni giorno di taglio prima della consegna (cfr Art. 3.b – 1);
2. Euro 20,00 per ogni contrassegno su ceppaia cancellato o resa illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo (cfr art. 3.b-2);
3. Euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (cfr art. 3.b-3);
4. Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50 per ogni pianta con diametro superiore i 30 cm e il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato in fase di aggiudicazione;
5. Euro 50,00 per ogni pianta assegnata al taglio e non tagliata;

6. Euro 50,00 per ogni tronco di classe diametrica 15 cm o superiore esboscabile e non esboscato;
7. Euro 20,00 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione (Art. 3.b – 9);
8. Euro 350,00 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno dell'ufficio tecnico incaricato della sorveglianza del taglio o non risistemato al termine dei lavori di esbosco, senza pregiudizio per eventuali altre sanzioni previste (art.3.b – 13).
9. in base alla stima del tecnico collaudatore, per ogni ara o frazione di ara di rinnovazione, novellame e/o rinnovazione agamica distrutta o danneggiata in parte, tale da comprometterne il futuro e la vigoria, si pagherà una penale di euro 50,00.

Il pagamento delle suddette penali non esenta dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa forestale.

#### **Art. B.5 – Sospensione del taglio**

L'Unione Montana quale ente gestore e preposta al controllo del taglio, previo avviso al Comune di Mezenile, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. o posta elettronica certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dei tecnici incaricati, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del tecnico, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

#### **Art. B.6 – Obblighi dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario è obbligato:

- A tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;
- A spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- A riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- A riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'utilizzazione, come definite in verbale di consegna, la viabilità presente nell'area, in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità;
- A rispettare le norme di carattere ambientale allegate al presente capitolato
- Ad esonerare e rivalere in ogni caso il Comune di Mezenile anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;

#### **Art 6.b - Disponibilità della cauzione**

Il Comune di Mezzenile potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

#### **Art B.7- Interessi sulle penalità ed indennizzi**

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare al Comune di Mezzenile per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione. In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

#### **Art B.8 – Assicurazione operai**

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso il Comune di Mezzenile quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

#### **Art. B.9 – Passaggio in fondi di altri proprietari**

Il Comune di Mezzenile e l'Unione Montana non assumono alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

#### **Art B.10 – Responsabilità dell'aggiudicatario**

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo il Comune di Mezzenile da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

#### **Art B.11 - Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale**

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune di Mezzenile.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso. Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

#### **Art B.12 - Collaudo e collaudo d'ufficio**

Il certificato di collaudo finale deve essere redatto da tecnico forestale abilitato entro 60 giorni dalla data di terminazione dei lavori; tale data dovrà essere comunicata via PEC dall'Aggiudicatario all'ufficio preposto al controllo del taglio. Il tecnico incaricato ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori

o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

#### **Art B.13 – Applicazione capitolato d'oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale**

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n.2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827, dal DPGR 8/R 2011 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

#### **Art B.14 – Divieto di subappalti**

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

#### **Art B.15 – Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario**

L'approvazione del presente Capitolato e delle norme di carattere ambientale allegate è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Luogo – data – firma del tecnico

Torino, il 23/06/2021



Dichiarazione dell'Aggiudicatario di cui all'Art. 18.b

---

---

---

---



Allegati

1 – norme ambientali

2 – non assoggettabilità 81/08

### **Allegato 1 - NORME DI CARATTE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA**

*I lavori selvicolturali possono arrecare impatti ambientali negativi (es: intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello stato superficiale del terreno, ecc...) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati.*

*Le indicazioni sotto riportate in merito alle modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura ed esbosco, accatastamento e selezionatura, puntano a garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale. Esse possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto... etc..).*

#### **SEGNALAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE**

*Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.*

#### **ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO**

*Devono essere utilizzate solo le piante espressamente assegnate al taglio.*

*Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la riceppatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperenti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.*

*Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.*

*In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui. Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.*

*I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc.. Quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario è consentita la triturazione per*

*la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio.*

*In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dal tecnico incaricato*

### **SCORTECCIATURA**

*Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.*

### **ESBOSCO**

*Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le eventuali piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto.*

*Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.*

*Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante.*

*L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.*

*Le fasi di concentramento ed esbosco dovranno essere eseguite immediatamente dopo le fasi di taglio ed allestimento, il materiale non potrà restare in bosco a terra pena la richiesta di danni alla Ditta affidataria qualora si verificano danneggiamenti al materiale o al bosco o al libero deflusso delle acque. Tutte le operazioni dovranno avvenire utilizzando le vie preferenziali di trascinamento o avvallamento, la viabilità presente e le fasce di transitabilità dei mezzi senza arrecare danno alla vegetazione presente.*

*Al fine di evitare rischi d'incidenti e di deterioramento del fondo viabile si eviterà l'esbosco su pista in condizioni di saturazione d'acqua del suolo. E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di ripristinare a suo carico e immediatamente i danni alla viabilità che potessero essere generati.*

*La realizzazione di piazzali d'imposto destinati allo stoccaggio del materiale in attesa di essere esboscato e trasportato, dovranno essere collocati in zone sicure, non adiacenti ai corsi d'acqua e in aree che non intralcino la circolazione dei mezzi e l'accesso alle aree. L'ubicazione di tali aree dovrà essere concordata tra la Ditta esecutrice e la Direzione Lavori.*

### **ACCATAMENTO**

*L'accatamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.*

*L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari sarà disposto dalla Direzione Lavori.*

## **RAMAGLIA E SCARTI DI LAVORAZIONE**

*Tutto il materiale legnoso di scarto e il residuo non esboscato dovrà essere depezzato in segmenti di lunghezza compresa tra 1 e 1,5 metri, e omogeneamente sparsi*

*Come regola generale, i residui degli interventi selvicolturali, quali ramaglie e materiale non esboscato con diametro inferiore a 5-6 cm, devono essere depezzati, frammentati e sparsi il più possibile a contatto col suolo, onde favorirne la rapida decomposizione, con miglioramento della fertilità forestale e riduzione del pericolo d'incendio.*

*In alternativa gli scarti di lavorazione potranno essere lasciati in bosco, a formare cumuli o andane di volume non superiore a 3 metri steri, distanziati almeno 10 metri l'uno dall'altro, provvedendo, in ogni caso, a:*

- *collocarli in zone che non ostacolino la rinnovazione e l'insediamento di nuovi semenzali;*
- *mantenerli lontano dalla base di alberi lasciati in piedi, onde ridurre il rischio del passaggio di fuoco alle chiome in caso di incendio;*
- *mantenerli ad una distanza di almeno 20 metri per lato dalla viabilità e sentieristica di ogni tipo per ridurre i rischi di incendio;*
- *collocarli in posizioni tali da evitare il trascinamento di materiale legnoso verso corsi d'acqua in caso di eventi alluvionali;*
- *evitare, nelle ceduzioni, di ricoprire le ceppaie utilizzate;*
- *rispettare il novellame e i nuclei di rinnovazione.*

*Qualora la Ditta esecutrice preveda l'esbosco di piante intere e la successiva lavorazione in piazzale, il materiale di scarto dovrà essere cippato ed allontanato dall'imposto.*

## **GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE**

*Durante le fasi operative soprariportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, e durante le fasi di utilizzazione si deve evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.*

## **RIPRISTINO DELL'AREA DI CANTIERE**

*L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.*

## **Allegato 2 – DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETABILITA' AL D.LGS. 81/08**

Si dichiara che il presente progetto non risulta assoggettabile al D.Lgs. 81/08 in quanto le lavorazioni previste non rientrano nella definizione di "cantiere" prevista nel decreto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'art. 89 comma 1 lettera a) Titolo IV.

Tale definizione risulta essere la seguente:

*"art. 89 comma 1 – Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:*

- a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X;"*

da cui:

*"ALLEGATO X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)*

*1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro."*

Il presente progetto di stima per vendita di lotto boschivo in piedi prevede un intervento selvicolturale con taglio di piante che non comprende nessuna delle lavorazioni sopra elencate e per tanto non risulta necessario eseguire il piano di sicurezza e coordinamento progettuale.

In caso di varianti in corso d'opera che comportino la presenza delle condizioni previste dal D.lgs. 81/08 si provvederà alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.